

PIANO DI AZIONE "FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CULTURA E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO"

RAFFORZARE IL LEGAME DELLE SALE CULTURALI POLIVALENTI CON IL TERRITORIO

Con l'espressione "sale culturali polivalenti" ci si riferisce alle sale cinematografiche gestite da organizzazioni private nonprofit, enti ecclesiastici/religiosi o amministrazioni pubbliche (generalmente comuni) che propongono una programmazione multidisciplinare di qualità (non solo cinema ma anche teatro, musica, conferenze, eventi espositivi) supportata da percorsi mirati di condivisione e approfondimento dei contenuti con il pubblico, come cineforum, laboratori, dibattiti, incontri, ecc.

IL PROBLEMA

Nel loro radicamento territoriale le sale cinematografiche, civiche o parrocchiali, hanno sempre rappresentato un'efficace risposta al bisogno diffuso di ritrovare vicino a casa, nei luoghi della vita quotidiana, un'offerta culturale che unisse qualità e popolarità. Il valore aggiunto e innovativo di queste strutture è spesso stato quello di rappresentare, nello stesso tempo, un luogo fisico d'incontro e di confronto per le comunità e uno spazio di sperimentazione dell'identità, della partecipazione e della cittadinanza.

Ancora oggi, queste sale sono riconosciute come esempi di buone pratiche culturali al servizio della comunità, specie nelle aree periferiche metropolitane o nei piccoli comuni di provincia, dove spesso rappresentano l'unico presidio culturale a disposizione della popolazione.

Tuttavia, esse soffrono l'agguerrita concorrenza di altre forme di intrattenimento, di più semplice fruibilità ma che trascurano il valore della cultura come momento di partecipazione, dialogo, aggregazione e che, implicitamente, favoriscono una progressiva omologazione. Per sopravvivere, queste sale hanno quindi bisogno di rinnovare o consolidare i legami con il territorio e le comunità di riferimento, fidelizzare gli attuali frequentatori e avvicinare nuovo pubblico, a partire dalle fasce più giovani della popolazione.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando si propone di sostenere le "sale culturali polivalenti" in percorsi triennali finalizzati a:

- incrementare la partecipazione del pubblico, attraverso la

costruzione di reti con i soggetti che compongono il tessuto socio-culturale del territorio di appartenenza;

- promuovere le competenze degli spettatori, attraverso percorsi di educazione al linguaggio cinematografico rivolti a diverse fasce di pubblico, e preferibilmente ai giovani;
- qualificare e ampliare la programmazione complessiva in prospettiva multidisciplinare, cioè attraverso l'integrazione nel "palinsesto" di attività legate al teatro, alla musica ecc.;
- realizzare, se necessari, interventi di adeguamento tecnologico e infrastrutturale, volti a innovare la proposta cinematografica della sala e facilitarne l'accessibilità.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge alle organizzazioni private nonprofit (con almeno 2 anni di attività costante e dimostrabile nel settore), agli enti ecclesiastici/religiosi e alle amministrazioni pubbliche che gestiscono "sale culturali polivalenti" situate nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Progetti ammissibili

Le proposte progettuali, presentate da singoli soggetti gestori o da più soggetti organizzati in partenariato, per essere considerate ammissibili alla valutazione, dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- interessare l'attività di una o più "sale culturali polivalenti" in esercizio o attualmente inattive;
- prevedere l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- avere una durata triennale con inizio non precedente all'1 gennaio 2014;
- formulare una richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo compresa tra 50.000 e 150.000 euro e comunque non superiore al 70% dei costi complessivi del progetto.

Le regole generali per la presentazione dei progetti (inclusi i progetti in partenariato) sono riportate nella *Guida alla presentazione*.

Criteri di valutazione di merito

La Fondazione valuterà la capacità delle sale di migliorare il

proprio rapporto con il territorio e le comunità di riferimento in termini sia quantitativi sia qualitativi, tenendo in particolare considerazione:

- la previsione di un incremento progressivo delle giornate di apertura al pubblico per attività culturali nel corso dei tre anni di progetto. Indicativamente, nel triennio, le giornate di apertura dovrebbero complessivamente essere superiori a 250 (400 per i progetti di partenariato che coinvolgono più "sale culturali polivalenti");
- la presenza di attività finalizzate a favorire la partecipazione attiva del pubblico (cineforum, attività di formazione dello spettatore, ecc.);
- la presenza di attività rivolte agli studenti e ai loro insegnanti (proiezioni di film, spettacoli teatrali, laboratori con i ragazzi, seminari e attività di formazione destinati al corpo docente);
- l'esistenza e il consolidamento di rapporti con le organizzazioni culturali del territorio e, in particolare, con le associazioni che promuovono la pratica del teatro, della musica e del canto corale in forma amatoriale;
- la qualità della programmazione culturale complessiva e la complementarità dell'offerta correlata di cinema, teatro, musica, ecc.;
- la presenza (o, se non presente, l'acquisto) di un sistema di proiezione digitale;
- la qualità della programmazione cinematografica proposta al pubblico (in tal senso sarà valutato positivamente il conseguimento da parte della struttura della qualifica ministeriale d'essai);
- la coerenza complessiva della programmazione culturale;
- l'attenzione alle modalità di promozione delle iniziative proposte verso i destinatari;
- la presenza di percorsi di formazione per il personale volti a fornire competenze nel campo dell'ideazione, dell'organizzazione e della gestione di attività culturali multidisciplinari;
- la previsione, per gli anni a venire, di una quota significativa di proventi da attività del progetto attraverso la vendita di biglietti e abbonamenti.

In generale, verrà tenuto particolarmente in conto il valore aggiunto, in termini di quantità e qualità delle attività, generato dall'eventuale contributo della Fondazione Cariplo.

Progetti e costi non ammissibili

- Progetti di creazione/attivazione di nuove sale/strutture culturali polivalenti.
- Progetti riguardanti sale che non svolgono abitualmente e prioritariamente attività cinematografica.
- Progetti che coincidano con l'attività abitualmente svolta dall'organizzazione proponente o dalla sala.
- Progetti che consistano unicamente nell'adeguamento strutturale/tecnologico della sala.
- Progetti che prevedano costi per investimenti ammortizzabili (interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento, messa in sicurezza/a norma di immobili, investimenti in tecnologie, allestimento, acquisto di arredi e attrezzature, ecc.) superiori al 30% dei costi complessivi del progetto e comunque superiori a 60.000 €.
- Costi di qualsiasi natura originati prima dell'1 gennaio 2014.

BUDGET

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 1,5 milioni di euro.